

La Sicilia 29 Maggio 2021

Aveva in casa a San Leone marijuana e cocaina: preso

Un trentottenne del quale non sono state rese note le generalità complete è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Fontanarossa - per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente - in occasione di un'attività svolta nel quartiere di San Leone con la collaborazione dei colleghi del reggimento "Sicilia".

Si è trattato, in verità, così come spiega una nota del comando provinciale, di un servizio a largo raggio finalizzato al contrasto dell'illegalità diffusa e della criminalità in genere, ma buona parte degli sforzi dei militari dell'Arma sono stati assorbiti dall'intervento ai danni dello spacciatore di sostanze stupefacenti.

In particolare, sono stati i carabinieri della stazione Nesima ad operare. Ciò dopo avere appreso nel corso di precedenti accertamenti che il soggetto risultava essere un attivissimo spacciatore di droga. Effettuati i servizi propedeutici, i militari dell'Arma si sono presentati nell'abitazione dell'uomo, in corso Duca d'Aosta, e qui hanno avviato una perquisizione domiciliare che si è conclusa per l'uomo nel peggiore dei modi.

Grazie alle loro ricerche, gli investigatori hanno rinvenuto, nella stanza da letto di quella casa, due diverse scatole contenenti 70 grammi circa di marijuana, una pietra di cocaina del peso di circa 20 grammi, un bilancino di precisione e la somma di 475 euro, ritenuta provento dell'attività di spaccio e per questo sequestrata al pari delle sostanze stupefacenti.

Detto questo, il più ampio servizio realizzato dai militari dell'Arma nel quartiere è stato finalizzato, invece, alla verifica del rispetto delle prescrizioni imposte a 66 detenuti agli arresti domiciliari, nonché a garantire il rispetto delle norme del Codice della strada da parte degli utenti alla guida di mezzi a due o a quattro ruote, leggeri e pesanti.

Ebbene, in questo caso sono state identificate 33 persone e controllati 28 autoveicoli con conseguente applicazione di 11 sanzioni amministrative per le più svariate motivazioni che spaziano, riferiscono gli stessi carabinieri, dalla guida senza patente alla mancata revisione del veicolo fino all'uso del telefono cellulare durante la guida, che rappresenta una delle principali cause per i sinistri che si registrano nella nostra città.

C. M.